

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО, МЛАДЕЖТА И НАУКАТА
ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО
ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК
23 май 2013 г.
ВАРИАНТ 1

I. PROVA DI COMPRENSIONE DI TESTI ORALI

TESTO N. 1

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

*Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.
(1 min)*

Lo sport nelle scuole italiane

1. Chi pratica sport impara che perdere la gara:

- A) è segno di mancanza di capacità sportive
- B) non è vergognoso
- C) è un vero fiasco
- D) vuol dire perdere l'autostima

2. Lo sport insegna che per ottenere risultati ci vuole:

- A) poco tempo
- B) più tempo
- C) solo un po' di fortuna
- D) solo buon fisico

3. Nelle scuole italiane lo sport è ritenuto una disciplina:

- A) molto importante
- B) secondaria
- C) del tutto inutile
- D) importante quanto le altre

4. I temi legati allo sport nelle scuole in Italia sono giudicati:

- A) inammissibili
- B) degni di essere discussi
- C) pericolosi
- D) poco educativi

5. Lo sport educa e trasmette valori:

- A) negativi
- B) positivi
- C) ambigui
- D) poco importanti

TESTO N. 2

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

*Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.
(1min)*

Perché la pasta scomparirà entro il 2050

6. I risultati di uno studio mostrano che la causa dell'estinzione della pasta sarà il mutamento:

- A) del campo magnetico terrestre
- B) della fauna
- C) della flora
- D) del clima

7. I cambiamenti climatici mettono a rischio:

- A) la salute degli esseri umani
- B) diverse colture agricole
- C) alcune specie animali
- D) il habitat di alcune aree

8. La coltivazione del grano richiede temperature:

- A) non molto alte
- B) abbastanza elevate
- C) sopra 1° C
- D) sotto 1° C

9. Fino all'anno 2050 la produzione di grano:

- A) aumenterà
- B) diminuirà
- C) resterà la stessa
- D) sarà in pratica impossibile

10. I centri di ricerca agricola sostengono che le temperature:

- A) continueranno ad aumentare
- B) resteranno immutate
- C) cominceranno a diminuire
- D) saranno variabili

TESTO N. 3

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

*Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.
(1min)*

I giochi e le feste a Venezia La lotta dei pugni

11. Nel passato il gioco tradizionale più famoso a Venezia era quello in cui i partecipanti combattevano a pugni.

A) vero B) falso C) non dato

12. Gli uomini delle due fazioni di Venezia combattevano per le strade della città.

A) vero B) falso C) non dato

13. I lottatori potevano usare armi di ogni genere.

A) vero B) falso C) non dato

14. Ai partecipanti era permesso di rinunciare alla lotta solo se non avevano più forza.

A) vero B) falso C) non dato

15. Nei nostri tempi a Venezia non si svolgono più giochi di questo genere.

A) vero B) falso C) non dato

II. PROVA DI COMPETENZA LINGUISTICA

A. Indicare nel foglio delle risposte la parola adatta tra quelle proposte.

Un'indagine sul **16.** dei giovani con i vari media è stata **17.** dall' Istituto di ricerche istituzionali di Trieste. In realtà le novità non sono molte, **18.** , è stato confermato dai dati quello che si sapeva già: che la Rete è usata da **19.** più giovani. Anche se la TV, la carta stampata, la radio e i libri non sono stati **20.** dimenticati, sembra **21.** che pian piano i ragazzi preferiscano l'Internet. Dai dati **22.** che il giornale è letto **23.** solo da tre ragazzi su dieci, mentre se si tratta di informarsi sulle ultime notizie il primo posto è occupato dalla TV.

L'Internet è usato da ben il 90% dei ragazzi per **24.** ricerche di studio. Altri motivi per cui l'Internet è sempre più utilizzato dai giovani sono: **25.** argomenti (78%), divertirsi e rilassarsi (44%). Studio a parte, le ragioni **26.** per l'uso di Internet sono rappresentate da divertimento e socializzazione. La rete aiuta a **27.** il primo contatto, **28.** il resto è fatto tradizionalmente: il colloquio di **29.** , gli sms e il telefono. **30.** un ultimo dato: ben il 58% degli intervistati ha conosciuto le persone incontrate online.

- | | | |
|--------------------------------|------------------------|--------------------------|
| 16. A) rapporto | B) riferimento | C) parere |
| 17. A) raccomandata | B) realizzata | C) affermata |
| 18. A) nemmeno | B) invece | C) infatti |
| 19. A) sempre | B) certo | C) quanto |
| 20. A) certo | B) sicuro | C) alquanto |
| 21. A) tuttora | B) tuttavia | C) ancora |
| 22. A) riesce | B) capita | C) risulta |
| 23. A) complessivamente | B) regolarmente | C) esclusivamente |
| 24. A) svolgere | B) sviluppare | C) preparare |
| 25. A) ingrandire | B) programmare | C) approfondire |
| 26. A) reali | B) principali | C) essenziali |
| 27. A) costruire | B) creare | C) ideare |
| 28. A) mentre | B) quando | C) anche |
| 29. A) personalità | B) personaggio | C) persona |
| 30. A) Infatti | B) Infine | C) Inoltre |

B. Segnare nel foglio delle risposte la forma esatta fra quelle proposte:

Quel bambino non mi piaceva. Stavo per **31.** cosa ci faceva nel mio punto fermo, ma fui interrotto **32.** una raffica di mitragliatrice che **33.** dal motoscafo, ora ben visibile.

Mi girai verso il faro e **34.** a correre con tutta l'energia che avevo in corpo; anche il bambino mi correva dietro. Entrai nel faro seguito dal bambino – non riuscivo a pronunciare il suo nome -, anche se lo odiavo, non potevo lasciarlo lì fuori. **35.** la porta a doppia mandata.

Salii la scala a chiocciola, arrivai nella cupola di vetro e vidi che il motoscafo era ancorato vicino alla spiaggia, e **36.** spiaggia c'erano quattro persone, tre armate e al centro uno vestito **37.** nero. Quest'ultimo alzò il viso e mi osservò **38.** lungo, aveva lo sguardo cattivo. All'improvviso **39.** verso il faro, e quello **40.** sinistra si mise sparare contro la porta; poi diede alcuni calci e la sfondò. Entrarono.

Non sapevo che fare. Presi l'ascia e mi avvicinai alla porta: quando questa si aprì all'improvviso, senza **41.** lanciavi l'ascia il più forte possibile, ed essa andò a conficcarsi nella testa di quello che **42.** Io mi spaventai molto, era la prima volta che **43.** una persona.

L'altro, vedendo il compagno cadere, si mise a sparare, io cercai **44.** abbassarmi il più velocemente possibile, ma era troppo tardi; una pallottola **45.** nel braccio destro. Il dolore era talmente forte che cacciai un urlo.

- | | | | |
|-----------------------------------|--------------------------------|----------------------------|--------------------------|
| 31. A) chiederlo | B) chiedergli | C) chiederne | D) chiederli |
| 32. A) di | B) con | C) da | D) per |
| 33. A) è provenuta | B) ha provenuto | C) proviene | D) proveniva |
| 34. A) mi mettei | B) mi sono messo | C) mi mettevo | D) mi misi |
| 35. A) Chiusi | B) Avevo chiuso | C) Ho chiuso | D) Chiudei |
| 36. A) sulla | B) per la | C) nella | D) in |
| 37. A) in | B) di | C) nel | D) con |
| 38. A) per | B) di | C) a | D) -- |
| 39. A) si erano mossi | B) si hanno mosso | C) si mossero | D) si muovevano |
| 40. A) di | B) a | C) per | D) da |
| 41. A) pensarne | B) pensarci | C) pensarlo | D) pensarla |
| 42. A) ha sparato | B) aveva sparato | C) avrebbe sparato | D) è sparato |
| 43. A) uccidei | B) uccisi | C) ho ucciso | D) uccidevo |
| 44. A) di | B) da | C) ad | D) per |
| 45. A) mi si ha conficcato | B) mi si era conficcato | C) mi si conficcava | D) mi si conficcò |

III. PROVA DI COMPrensIONE DI TESTI SCRITTI

TESTO N. 1

Leggere il testo e segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte:

Lavoro, come conciliare pause e produttività?

Quanto incidono le pause caffè e l'utilizzo dei social network sulla produttività dei lavoratori? Facebook, Twitter e gli altri social media sono davvero, come sostengono in molti, una delle ragioni del calo di produttività all'interno delle aziende? Il caso di Marco Ottini, ex comandante aggiunto della Protezione Civile di Bellinzona, potrebbe fare giurisprudenza. Dopo essere stato spiato e licenziato per aver usato parte del tempo di lavoro per sbrigare questioni private, Ottini è stato riabilitato: il Tribunale Federale ha stabilito che è illegale installare un programma spia nei PC di propri dipendenti. L'Alta Corte della Confederazione Elvetica ha sancito l'illegalità di qualsiasi attività di spionaggio nei confronti dei propri dipendenti. Chi volesse quantificare l'efficienza dei propri dipendenti dovrà, insomma, provvedere a non violare la privacy dei medesimi.

Da quattro o cinque anni a questa parte i social network sono arrivati in vetta alla lista nera dell'improduttività aziendale. Guardati con sospetto e tollerati a malincuore da molti sono stati addirittura bloccati da alcune imprese o amministrazioni pubbliche. Nel 2011 a Nichelino, un comune dell'hinterland torinese, l'utilizzo di Facebook, Twitter e LinkedIn è stato proibito ai 255 dipendenti comunali. L'unica eccezione è stata concessa ai politici per mantenere intatta "l'opportunità di dialogare con la cittadinanza". Nel 2008 era stato il Comune di Torino a fare scuola vietando la navigazione sui social nelle ore lavorative ma consentendola solamente durante la pausa pranzo.

Secondo uno studio condotta da Harmon.ie il 55% dei dipendenti statunitensi perde almeno un'ora, durante l'orario lavorativo, per navigare su Internet, controllare la propria mail e interagire sui social. In Italia, secondo un calcolo di Internet Monitoring, vengono perse 31 milioni di ore lavorative l'anno per un costo complessivo di 500 milioni di euro. Una ricerca dell'Università di Hiroshima, però, sembra mettere in guardia dalle generalizzazioni. Il ricercatore Nittono ha effettuato diversi esperimenti su un campione di 24 uomini e 24 donne facendo vedere a un gruppo immagini di cuccioli sul web e ad altri immagini di altro tipo. Successivamente è stato chiesto a tutti di compiere dell'attività fisica e i risultati migliori sono stati raggiunti da coloro che avevano visto i cuccioli. Anche all'Università di Singapore è stato condotto un test analogo consentendo 10 minuti di utilizzo del web ad alcuni impiegati e proibendolo ad altri. Dopo il test i primi sono risultati più produttivi dei secondi.

Non tutto il social, dunque, vien per nuocere. Se controllato e limitato nel tempo può addirittura diventare un momento di relax dopo il quale ripartire con slancio. Fermo restando che il Decreto n. 66 del 2003 specifica come ogni lavoratore abbia diritto ad almeno dieci minuti di pausa, per ogni turno di lavoro che superi le sei ore giornaliere.

46. Molti ritengono che i social media sono la causa di:

- A) diminuzione della produttività
- B) aumento della produttività
- C) miglioramento della qualità della produzione
- D) miglioramento del clima lavorativo

47. L'Alta Corte della Confederazione Elvetica ha stabilito che i dirigenti delle aziende sono obbligati a:

- A) installare programmi spia nei PC dei dipendenti
- B) rispettare la privacy dei propri dipendenti
- C) controllare la vita privata dei dipendenti
- D) valutare la produttività con mezzi anche illegali

48. Nel comune di Nichelino l'accesso ai social network è concesso:

- A) a tutti i dipendenti
- B) solo ad alcuni
- C) solo a 255 dei dipendenti
- D) solo all'amministrazione

49. I risultati di un test condotto dall'Università di Singapore mostrano che la produttività degli impiegati che usano il web per alcuni minuti al giorno:

- A) cala notevolmente
- B) non cambia
- C) aumenta
- D) varia da persona a persona

50. Dopo qualche minuto di rilassamento con l'uso dei social network:

- A) si lavora con meno entusiasmo
- B) si è tanto distratti
- C) non si ha più voglia di lavorare
- D) si lavora con più entusiasmo

TESTO N. 2

Leggere il testo e rispondere alle domande nel foglio delle risposte:

Giovani, precari e sfruttati: viaggio nell'Italia dei lavoratori sottopagati

Fino a qualche anno fa si parlava di “generazione mille euro”. Il riferimento era alla retribuzione media di tutto quell'esercito di giovani lavoratori italiani che sopravviveva con contratti di lavoro precari e pochissime garanzie per il futuro. Negli ultimi anni però il quadro è peggiorato. I mille euro di stipendio mensile sono diventati una chimera per milioni di persone, costrette a lavorare gratis o ad accontentarsi di paghe minime. Avvocati, medici, giornalisti, artisti, archeologi, ricercatori universitari: la lista dei professionisti sottopagati e sfruttati è lunga e aumenta con l'avanzare della crisi.

Quella del lavoro precario e sottopagato è una doppia condanna. La prima è per i giovani, che in questo modo non riescono mai a rendersi indipendenti e a progettarsi un futuro. La seconda, forse ancora più grave, è per l'Italia stessa, perché il diffondersi della piaga mette in difficoltà le famiglie, che sono costrette a sobbarcarsi il mantenimento di figli e nipoti, strozza i consumi e impedisce al Paese di crescere e di uscire dalla recessione. La giornalista Eleonora Voltolini ha raccontato le storie dei giovani sottopagati nel libro “*Se potessi avere mille euro al mese*”. “Yahoo Finanza” l'ha intervistata.

- Voltolini, Lei scrive che trovare dati e statistiche sui lavoratori precari e sottopagati non è stato facile. Perché?

"Manca una chiara volontà politica di dare importanza al tema. Siccome questi dati sono brutti, si preferisce nasconderli, non renderli trasparenti. Anche perché se le cose vengono dette in modo chiaro, si permette all'opinione pubblica di criticarle".

-Nel libro esamina la situazione di tante categorie diverse (medici, avvocati, giornalisti...). Cosa c'è di simile in tutti questi casi?

"Un tratto comune è che esiste più di una generazione di giovani che fanno del loro meglio e ottengono poco: studiano, approfondiscono, fanno esperienze all'estero. Ma al momento di vendere le loro prestazioni professionali, si trovano di fronte a contratti umilianti e a retribuzioni infime. Un'altra somiglianza è che quasi tutti puntano sul sostegno delle loro famiglie per andare avanti. È una situazione sbagliata per la crescita di un paese.

- Chi sta messo peggio?

"Forse proprio i giornalisti, la cui intera prospettiva professionale è molto fragile. Purtroppo, spesso la retribuzione è molto bassa perché quello giornalistico è un settore inflazionato: moltissimi vogliono fare questa professione. Ma la carta stampata è in calo e sul web, come è noto, il mercato non è ancora ben sviluppato. Ai giornalisti aggiungerei gli artisti e i ricercatori universitari. Per questi ultimi, le prospettive di carriera a volte vengono tagliate. C'è chi si mantiene per anni con una borsa di studio da mille euro al mese".

- Qual è la storia raccontata nel suo libro che umanamente l'ha colpita di più?
"È la storia di Serena, uno dei medici di cui ho parlato. Questa ragazza ha lavorato a lungo come apprendista anestesista e ha perso il lavoro quando ha avuto il bambino".

51. Come l'espressione "generazione mille euro" definiva le condizioni di lavoro e vita dei giovani in Italia fino a qualche anno fa?

52. Come è cambiata oggi la situazione in cui si trova l'esercito di giovani lavoratori in Italia?

53. Perché uno stipendio di mille euro sembra ormai un'utopia?

54. Quali sono le conseguenze dell'approfondimento della crisi per molti professionisti?

55. Che cosa impedisce ai giovani italiani di costruirsi una propria esistenza?

56. Perché la mancanza di un posto fisso e un reddito decente per i giovani lavoratori sono un grave problema anche per lo stato italiano?

57. Perché Eleonora Voltolini ha avuto delle difficoltà a trovare dati e statistiche sui lavoratori precari e sottopagati?

58. Che cosa hanno in comune le varie categorie di professionisti che ha esaminato Voltolini?

59. Quali dei professionisti si trovano nello stato peggiore?

60. Qual è il caso di ingiusto trattamento nei confronti dei lavoratori che ha impressionato di più la giornalista?

IV. PROVA DI PRODUZIONE SCRITTA

Svolgere UNO dei seguenti compiti nel foglio delle risposte:
(da un minimo di 160 ad un massimo di 170 parole)

1. L'adolescenza è un periodo della vita complesso e difficile che segna la crescita di una persona. Raccontate le vostre esperienze facendo riferimento all'amicizia, al rapporto con i genitori e all'importanza dell'educazione.

2. Alcuni dei tuoi compagni di classe pensano di continuare i loro studi all'estero. E vorrebbero poi trovare lavoro e continuare a vivere lontano dal loro paese. Tu cosa ne pensi a proposito? Quali sono i tuoi progetti a breve e a lungo termine?

**МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО, МЛАДЕЖТА И НАУКАТА
ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК
23 МАЙ 2013**

ВАРИАНТ1

Ползва се от учителя-консултант само при необходимост!

I. PROVA DI COMPRESIONE DI TESTI ORALI

TESTO N. 1

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

*Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.
(1 min)*

Lo sport nelle scuole italiane

Lo sport insegna ai giovani una montagna di cose: ad accettare la sconfitta non come una vergogna ma come un'occasione per imparare e ripartire migliori; insegna a progettare il futuro, investendo su qualcosa che non dà risultati immediati; insegna la cultura delle regole e il rispetto dell'autorità (sia essa l'arbitro, l'allenatore o il compagno o la compagna più esperti); ancora, lo sport vissuto davvero, a qualsiasi livello, porta a considerare l'altro come avversario e non come nemico, e se stessi non come il centro del mondo ma come parte di un gioco più grande, più ricco, più gratificante.

Tutto questo, nella scuola italiana, è relegato tra le cose superflue, quasi che la passione sportiva dei ragazzi sia un vizio da coltivare al di fuori delle ore di lezione. Guai a portare un giornale sportivo in aula, guai a proporre al professore uno scambio di idee sui cori razzisti allo stadio: tutto il linguaggio che i giovani padroneggiano meglio, tutta la cultura che li vede coinvolti emotivamente per una squadra, una disciplina, un campione, è esclusa dalle classi, è squalificata nella scala dei valori. E invece proprio di valori stiamo parlando, quelli veri che lo sport incarna e trasmette a chi l'avvicina dalla parte giusta, a chi viene educato, fin da ragazzino, a distinguere l'amore per qualcosa dall'odio per qualcuno. Valori che sono poi, tra le altre cose, il vero antidoto alle degenerazioni domenicali negli stadi, o nei campetti di periferia, l'alternativa alle serate di noia riempite di alcol e pasticche.

TESTO N. 2

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

Perché la pasta scomparirà entro il 2050

L'amata pasta, uno dei simboli della cucina italiana nel mondo, è destinata a scomparire. A dirlo uno studio secondo il quale questo celebre alimento, a causa dei continui mutamenti climatici, corre seriamente il rischio d'estinzione. Dopo il caffè e il cacao i cambiamenti climatici mettono all'angolo anche grano, mais e riso che sono la base alimentare per la maggior parte degli esseri umani. Come potrete immaginare il grano, oltre alla pasta, vuol dire anche pane. Gli scienziati non nascondono la gravità della situazione. "Il grano ha bisogno di un luogo fresco. Le alte temperature sono negative per la sua crescita e per la qualità, non ci sono dubbi". Se già negli ultimi 50 anni il solo aumento di poco più di 1° C della temperatura globale ha provocato un calo del 5 % nella produzione di grano, figuriamoci cosa potrebbe accadere fino al 2050, anno che vedrà, secondo lo studio dell'Istituto Internazionale di Ricerca per gli Alimenti, estati sempre più calde in diverse zone del mondo, e di conseguenza, produzione inferiore fino a sfiorare il -30%. "Siamo tutti preoccupati – sostiene un ricercatore esperto dell'Istituto – i centri internazionali di ricerca agricola e il settore privato si sono resi conto del fatto che le temperature elevate sono ormai quasi inevitabili". La nostra amata pasta ha davvero le ore contate? Staremo a vedere.

TESTO N. 3

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

I giochi e le feste a Venezia

La lotta dei pugni

Una volta la popolazione di Venezia era divisa in due opposte fazioni: i Castellani e i Nicolotti. Le due fazioni si sfidavano spesso in giochi tradizionali: il più famoso era la 'lotta dei pugni' durante la quale gli uomini delle due parti combattevano per ore ed ore sui ponti, che una volta non avevano i parapetti. In un primo tempo si usavano bastoni appuntiti, ma in seguito solo i pugni erano permessi. Lo scopo di ogni lottatore era di buttare in acqua l'avversario, che poi però poteva risalire e continuare il combattimento fino a quando aveva forza, mentre la popolazione faceva il tifo dalle case, dalle rive e dalle barche. I Nicolotti portavano un berretto nero e i Castellani mettevano un berretto rosso. A Venezia attualmente alcuni ponti hanno nomi che ricordano la loro precedente funzione: ci sono due Ponti della Guerra ed un più famoso Ponte dei Pugni che conserva quattro impronte di marmo che indicano i punti di partenza per la lotta. La sera, appena faceva buio, si doveva smettere: tutti tornavano amici con bicchierate tra vincitori e vinti nelle osterie. Questi giochi non erano ostacolati dal governo di Venezia, anzi venivano incoraggiati perché avevano la stessa funzione di esercizi militari che mantenevano in allenamento la popolazione maschile. Con il passare del tempo però i numerosi incidenti hanno obbligato il governo a proibirli.

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО, МЛАДЕЖТА И НАУКАТА
ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО
ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК
23 май 2013 г.

ВАРИАНТ 1

Ключ с верните отговори

Въпроси с избран отговор

Въпрос №	Верен отговор	Брой точки	Въпрос №	Верен отговор	Брой точки
1	B	1	26	B	1
2	B	1	27	B	1
3	C	1	28	A	1
4	A	1	29	C	1
5	B	1	30	B	1
6	D	1	31	B	1
7	B	1	32	C	1
8	A	1	33	D	1
9	B	1	34	D	1
10	A	1	35	A	1
11	A	1	36	A	1
12	B	1	37	B	1
13	B	1	38	C	1
14	C	1	39	C	1
15	A	1	40	B	1
16	A	1	41	B	1
17	B	1	42	B	1
18	C	1	43	D	1
19	A	1	44	A	1
20	A	1	45	D	1
21	B	1	46	A	1
22	C	1	47	B	1
23	B	1	48	B	1
24	A	1	49	C	1
25	C	1	50	D	1

Въпроси със свободен отговор

Въпросите от 51 до 60 са отворени. Всеки отворен въпрос носи 2 точки. При проверката на отворените въпроси не се вземат предвид правописни и граматични грешки. В отговора се оценява единствено съответствието между информацията в него с тази в текста. В случай, че информацията е непълна, се поставя една точка. При несъответствие на информацията в отговора с текста или при липса на отговор не се присъждат точки.

NB. За буквално преписан от текста отговор се отнема 0.5 точка!

Отговорите на отворените въпроси са примерни. Приема се за верен всеки отговор, формулиран по различен начин, но съответстващ на информацията в текста, върху която е зададен въпросът.

- 51. Questa espressione si usava per definire le condizioni di lavoro e vita di una gran parte dei giovani lavoratori italiani che guadagnavano in media 1000 euro al mese, lavoravano con contratti precari e avevano un futuro incerto.**
- 52. La situazione oggi è diventata peggiore.**
- 53. Perché oggi molti sono costretti a lavorare gratis o ricevono paghe minime.**
- 54. Aumenta il numero dei professionisti sottopagati e sfruttati.**
- 55. La mancanza di un posto di lavoro fisso e le paghe basse.**
- 56. Perché i genitori spesso devono mantenere i figli e i nipoti che porta a riduzione dei consumi e impedisce al paese di uscire dalla recessione.**
- 57. Perché i politici non danno importanza al tema dei lavoratori precari e sottopagati. E anche perché preferiscono nascondere i dati riguardanti questo tema per non essere criticati.**
- 58. Tutti loro quando vanno al mercato di lavoro si trovano di fronte a contratti umilianti e a retribuzioni bassissime.**
- 59. I giornalisti, seguiti dagli artisti e dai ricercatori universitari.**
- 60. Di una ragazza di nome Serena che ha perso il lavoro quando ha avuto il bambino.**

Критериите за оценяване на създадения текст са следните:

- 1. Съответствие със зададената тема и логическа последователност на изложението: от 0 до 7 точки.**
- 2. Спазване на зададения обем: от 0 до 3 точки.**
- 3. Спазване на граматическите норми и правила: от 0 до 9 точки.**
- 4. Правилна и точна употреба на лексиката: от 0 до 9 точки.**
- 5. Правопис (не се санкционират пунктуационни и правописни грешки, които не пречат на разбирането): от 0 до 2 точки.**